



Allegato A1 – Servizio Civile Digitale **Progetto “Digital Desk: facilitazione digitale per l’innovazione dei servizi”**

Scheda elementi essenziali del Progetto “**Digital Desk: facilitazione digitale per l’innovazione dei servizi**” associato al programma di intervento di Servizio Civile Digitale “**SarDi**” - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Digital Desk: facilitazione digitale per l’innovazione dei servizi

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione informatica

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La tipologia di servizio che si intende realizzare con il presente progetto è la seguente:

- realizzazione o potenziamento di un servizio di “facilitazione digitale” presso l’Ente, attraverso l’attivazione ex novo di servizi che offrono supporto individuale all’utenza di servizi online, come sostegno delle proprie attività di assistenza all’utenza.

Il progetto ha l’**obiettivo** di sostenere l’inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza svolti dall’ente, abilitando la fruizione autonoma dei servizi digitali erogati e di servizi digitali essenziali, pubblici e privati, necessari per lo svolgimento delle attività di volontariato, attraverso azioni di supporto e affiancamento individualizzati.

Il progetto, attraverso azioni che mirano ad incidere positivamente sulla motivazione e l’autoefficacia, sull’approccio al digitale, e sul concreto utilizzo di servizi e dispositivi digitali, contribuirà a diminuire il rischio di esclusione degli operatori volontari con bassa alfabetizzazione digitale dai processi di impegno civico, cittadinanza attiva e solidarietà sociale che li vedono quotidianamente coinvolti, consentirà loro di usufruire pienamente dei servizi erogati dall’ente in modalità digitale e rafforzerà la loro capacità di accesso, fruizione e utilizzo dei sistemi informativi/gestionali necessari allo svolgimento delle attività associative e di volontariato, compresi quelli che riguardano i rapporti con la pubblica amministrazione (comuni, asl, regioni, ministeri etc) e altri enti privati (servizi bancari, postali, assicurativi etc).

L’obiettivo sarà inoltre quello di rafforzare le competenze digitali dei giovani operatori di servizio civile, accrescendo il capitale umano in sinergia con un più ampio ricorso alle nuove tecnologie, migliorando anche le competenze trasversali quali problem solving, empatia, capacità di comunicare efficacemente, capacità di gestire i conflitti.

Per queste ragioni il progetto contribuirà al raggiungimento dell’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030 d) fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti e dell’Obiettivo 10 dell’Agenda 2030 f) ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni, nello

specifico ambito di azione f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

Il contesto di partenza, rispetto ai bisogni e allo stato corrente di attivazione dei servizi di "facilitazione digitale" da parte dell'Ente, vede:

- 1) assenza totale di attività di "facilitazione digitale" intesa come supporto e affiancamento individualizzati per l'accesso e la fruizione dei servizi online erogati dall'ente;
- 2) presenza parziale di attività di rafforzamento delle competenze digitali, inserite nel più ampio quadro del programma di formazione degli operatori volontari, attraverso l'erogazione di moduli formativi/informative sul tema.

Nello specifico, attualmente è prevista l'erogazione dei seguenti moduli di formazione digitale:

- a) Le basi della comunicazione nella società di oggi.
- b) Educazione digitale di base.
- c) Suite Google: come gestire a distanza il flusso di lavoro della propria organizzazione.
- d) L'identità digitale e la PEC (livello avanzato).
- e) Webinar e utilizzo delle piattaforme per le videoconferenze.
- f) L'utilizzo dei social network nel volontariato e nel terzo settore.
- g) Utilizzo e implementazione dei Minisiti delle ODV/ETS.

La previsione di evoluzione e miglioramento del servizio al termine del progetto comprende:

- nel primo caso, al termine del progetto si prevede l'attuazione ex novo di un nuovo servizio di facilitazione digitale con supporto e affiancamento individualizzato agli utenti;
- nel secondo caso, al termine del progetto si prevede l'evoluzione e il miglioramento del servizio di rafforzamento delle competenze, sia in termini di continuità e approfondimento tematico (teorico e pratico), sia prevedendo percorsi di accompagnamento individualizzati.

Il contributo degli operatori volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alle comunità.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego degli operatori volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Per quanto riguarda la popolazione target destinataria dell'intervento, la situazione a fine progetto vedrà un miglioramento dei principali indicatori rispetto alla situazione di partenza:

1. Indicatore di partenza: possesso di competenze digitali nella popolazione destinataria (il 30% dei fruitori dei servizi dell'ente dichiara competenze digitali insufficienti).

Situazione di arrivo/risultato: diminuzione del numero di operatori volontari e cittadini interessati al volontariato fruitori dei servizi che dichiarano competenze digitali insufficienti. Valore atteso: diminuzione del 10%

2. Indicatore di partenza: utilizzo di Internet in generale (il 30% dei fruitori dei servizi dell'ente dichiara utilizzo di internet a livello basico).

Situazione di arrivo/risultato: incremento del numero degli operatori volontari e cittadini interessati al volontariato fruitori dei servizi, incremento numero destinatari che dichiarano di utilizzare internet in modo avanzato. Valore atteso: incremento del 10%

3. Indicatore di partenza: grado di utilizzo dei servizi digitali pubblici/privati

Situazione di arrivo/risultato: incremento del numero degli operatori volontari e cittadini interessati al volontariato che utilizzano i servizi digitali offerti dall'ente e quelli pubblici/privati per la gestione associativa. Valore atteso: incremento del 10%

4. Indicatore di partenza: numero di destinatari coinvolti nelle attività di facilitazione digitale. Il servizio non è attualmente esistente.

Situazione di arrivo/risultato: incremento del numero operatori volontari e cittadini interessati al volontariato coinvolti nelle attività di facilitazione digitale attivate ex novo. Valore atteso: incremento del 30%.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari, in ogni fase del progetto, sono chiamati a un ruolo attivo, propositivo e responsabilizzato. Solo da ciò può derivare la condivisione dei contenuti e delle metodologie,

condizione perché l'azione degli operatori volontari non si riduca a mera esecuzione, priva del valore aggiunto che essi debbono apportare.

Attraverso il progetto il gruppo degli operatori volontari, supportato e coordinato dalle figure professionali indicate al punto 6.4, previa informazione e formazione specifica, diverrà parte integrante della squadra che realizza gli interventi del progetto. Gli operatori volontari affiancheranno sempre le figure professionali e il gruppo di lavoro nelle attività previste e, allo stesso tempo, gestiranno spazi crescenti di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale delle attività.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività e relazioni con il territorio.

Gli operatori volontari svolgeranno principalmente il ruolo di "facilitatore digitale", per supportare gli utenti nell'utilizzo del digitale, al fine di renderli autonomi nello svolgimento delle operazioni e non sostituendosi a loro nelle attività da eseguire. L'attività dei facilitatori sarà sottoposta alla supervisione di un referente del servizio per ciascuna sede coinvolta.

Di seguito si descrive il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle azioni progettuali:

Azione Strumentale 1 - Inserimento e ambientamento

Gli operatori volontari verranno accolti e supportati nelle attività di ambientamento e conoscenza del personale, degli altri operatori volontari e del funzionamento generale della struttura.

Azione Strumentale 2 -Formazione Generale/Specifica e Tutoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alla Formazione Generale come introduzione necessaria all'esperienza di Servizio Civile e alla Formazione Specifica per acquisire conoscenze ed abilità necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e il raggiungimento degli obiettivi specifici, anche al fine di acquisire maggiore autonomia nella gestione delle attività quotidiane.

Gli operatori volontari parteciperanno all'attività di tutoraggio con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite, ai fini della crescita personale e l'orientamento professionale, anche in termini di futura spendibilità delle stesse.

Azione Strumentale 3 – Monitoraggio e Valutazione

Gli operatori volontari parteciperanno attivamente alle attività di monitoraggio periodiche previste nel sistema di monitoraggio unico

- Attività 4 Analisi dei bisogni

Contatti con le organizzazioni e le associazioni presenti sui territori

Supporto nella predisposizione dei questionari di rilevazione dei bisogni

Affiancamento nelle attività di ricerca, organizzazione, sistematizzazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative all'analisi dei bisogni dell'utenza

- Attività 5 Progettazione

Partecipazione alle riunioni ed incontri volti alla progettazione condivisa delle attività previste nel progetto

Partecipazione ad attività di implementazione dei servizi previsti dal progetto Supporto nella programmazione di incontri e di tavoli di lavoro condivisi

Collaborazione con il gruppo di lavoro per attivare focus group di intervento tematici, sulla base dell'analisi dei bisogni emersi, al fine di migliorare il servizio venendo incontro alle mutate esigenze dell'utenza.

- Attività 6 - Servizio di Facilitazione Digitale a Sportello

Affiancamento nell'erogazione del servizio di facilitazione digitale.

Supporto e affiancamento nelle attività e servizi di back office e front office.

Affiancamento nelle attività di informazione, supporto e accompagnamento individualizzato rivolti all'utenza dei servizi erogati dall'ente in modalità on- line.

Supporto alle attività di implementazione e gestione dei Digital Desk territoriali, utilizzando anche gli strumenti della intranet sa.sol desk, attiva in ogni sa.sol point territoriale.

- Attività 7 Comunicazione e Divulgazione

Partecipazione attiva agli interventi informativi sul territorio

Collaborazione alla creazione di contenuti specifici per la produzione di output comunicativi.

Attività di supporto nelle azioni di diffusione delle informazioni.

Predisposizione del materiale promozionale e informativo da diffondere durante le iniziative di disseminazione.

Aggiornamento contenuti web e pagine social, redazione di articoli e newsletter tematiche, attività di costruzione di mailing list specifiche.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00283	LA STRADA-CSV SARDEGNA SOLIDALESA. SOL. POINT N° 3 NUORO	VIA RAFFAELE CALAMIDA	NUORO	Accreditata	185630	1
SU00283	LA STRADA-CSV SARDEGNA SOLIDALE SA. SOL. POINT N° 2 SASSARI	VIA CLAUDIO FERMI	SASSARI	Accreditata	185606	1 (GMO: 1)
SU00283	LA STRADA-CSV SARDEGNA SOLIDALE SA. SOL. POINT N° 1 CAGLIARI	VIA GUIDO CAVALCANTI	CAGLIARI	Accreditata	185597	2 (GMO: 1)
SU00283A01	A.I.S. DI MOGORO	VIA MANNO	MOGORO	Accreditata	185486	1
SU00283A20	CONSULTA DEL VOLONTARIATO SASSARESE	VIA CLAUDIO FERMI	SASSARI	Accreditata	185505	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili 6 (sei), senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di servizio, agli operatori volontari del servizio civile impiegati nel presente progetto sono richiesti:

- disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani e/o festivi) in base alle diverse esigenze di servizio;
- disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione;
- disponibilità a spostarsi da una sede a un'altra (nelle forme e nei limiti indicati dal Regolamento);
- disponibilità alla guida del mezzo dell'Ente o a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di guida di tipo B;
- disponibilità ad assolvere con diligenza le mansioni affidate;
- rispetto della privacy, degli orari e del regolamento interno;
- disponibilità alla gestione del materiale cartaceo ed informatico di documentazione delle attività realizzate;
- disponibilità alla stesura di un diario delle attività, con cadenza almeno trimestrale.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 giorni settimanali per 5 ore al giorno (totale 25 ore a settimana)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Ente prevede il rilascio di un Attestato specifico, Tale attestato (Allegato 6B delle Disposizioni vigenti) farà riferimento ad almeno 3 aree di competenza tra quelle del quadro europeo DigComp 2.1, qui di seguito elencate:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Sicurezza;
- Problem solving.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri che permettono di pervenire ad una valutazione complessiva dei candidati sono riconducibili all'effettiva presenza dei requisiti minimi previsti dal bando e alla corrispondenza del profilo personale con gli obiettivi del progetto di SCU.

Nell'ambito della valutazione verranno attribuiti dei punteggi alle seguenti dimensioni

- competenze tecnico/professionali; esperienze maturate nel settore di riferimento; formazione; elementi di valutazione esplicitati nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009;
- variabili esplicitate nella scheda di valutazione;
- competenze trasversali rilevabili in sede di colloquio (capacità relazionale, problem solving, gestione delle emozioni etc...)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'ente non è a conoscenza dell'indirizzo della sede di realizzazione della formazione specifica nel momento della redazione del progetto, per cui indicherà e comunicherà località, via e numero civico della stessa prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

La formazione specifica è centrata sui concreti compiti e quindi sulle specifiche abilità, capacità e competenze che ogni giovane in Servizio Civile deve acquisire per poter svolgere il servizio che gli viene richiesto. La formazione specifica concerne strettamente il settore di intervento e le peculiari attività previste dal presente progetto, che gli operatori volontari di SC saranno chiamati a svolgere.

Essa mira a far acquisire all'operatore volontario soprattutto le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Il complesso di strumenti e metodologie utilizzato sarà, inoltre, incentrato sulla verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale degli operatori volontari.

La formazione specifica verrà erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Il percorso formativo specifico, la cui durata complessiva sarà di 72 ore, sarà strutturata in:

- 38 ore erogate direttamente dal Dipartimento per la trasformazione digitale, coadiuvato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale come indicato nel Programma Quadro;

- 34 ore erogate in proprio dall'ente, con esperti delle materie trattate.

I moduli di formazione specifica erogati direttamente dall'Ente (per un totale di n.34 ore) saranno realizzati in presenza, anche integrati con attività online. Per tali moduli non è prevista la didattica a distanza, a meno che ciò non sia imposto da puntuali situazioni di emergenza (inclusa emergenza epidemiologica da Covid-19).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sar.Di – Sardegna Digitale

Modulo Ore

Modulo 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SCU 8 ore

Modulo 2 – Comunicazione efficace e inclusiva: tecniche e strumenti 8 ore

Modulo 3 - Analisi dei bisogni per la progettazione del servizio 8 ore

Modulo 4 – Il servizio di educazione digitale 8 ore

Modulo 5 – La trasformazione digitale e gli impatti sul volontariato 2 ore

Sub Totale Moduli Formativi erogati in proprio dall'Ente 34 ore

Moduli formativi erogati dal Dipartimento per la trasformazione digitale, coadiuvato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile 38 ore

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

I Giovani con minori opportunità (GMO) devono produrre Certificazione ISEE da cui sia desumibile un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro

Alla pubblicazione del bando per gli operatori volontari, il CSV Sardegna Solidale avvierà azioni di comunicazione volte a divulgare e far conoscere a quanti più giovani possibile la possibilità di presentare domanda di partecipazione al progetto.

Particolare attenzione sarà posta verso la divulgazione dell'informazione tra le potenziali fasce di giovani con minori opportunità.

Per meglio diffondere la notizia tra i giovani con difficoltà economiche si procederà con la divulgazione del bando attraverso i canali istituzionali (servizi sociali territoriali, per raggiungere giovani in carico ai servizi sociali per ragioni economiche, estreme povertà), e attraverso gli Sportelli orienta e informa del Comune di Cagliari, gli Sportelli Informa Giovani dislocati nei comuni della Sardegna, l'ASPAL Sardegna (attraverso la rete dei Centri per l'Impiego territoriali).

Si porrà una particolare attenzione a promuovere le informazioni sul bando tra tutte le categorie di giovani con difficoltà di accesso a questo tipo di informazioni. Per fare questo, il CSV Sardegna attiverà le organizzazioni di volontariato della propria rete che si occupano di supporto ai cittadini con disagio economico e sociale, affinché possano essere raggiunti tutti i potenziali interessati.

I principali strumenti di divulgazione utilizzati saranno:

- Strumenti di disseminazione on line. Saranno utilizzati ampiamente gli strumenti di disseminazione digitali: siti web, social network, newsletter, riviste on line.
- Disseminazione in presenza. Saranno organizzate anche attività di disseminazione in presenza, anche in accordo con gli enti e le organizzazioni indicate sopra. Ci si concentrerà in particolare su luoghi frequentati da giovani che rientrano nella fascia di età per svolgere il servizio civile, come i centri di aggregazione giovanile.
- Punti di assistenza per la compilazione della domanda. Presso le future sedi di accoglienza verranno attivati degli help desk dove i potenziali candidati potranno ottenere informazioni ed assistenza per la compilazione della domanda. Questa iniziativa serve anche a superare le difficoltà che una fascia di giovani incontra nell'ottenere lo SPID e nel compilare la domanda on line.

Sarà compito dell'ente proponente e delle singole sedi di attuazione rimuovere tutti i possibili ostacoli alla partecipazione dei giovani con minori opportunità, prevedendo idonee misure di supporto. Per questa ragione l'inserimento di giovani con minori opportunità nel progetto è prevista nelle sedi che siano in grado di garantire la piena attuazione delle misure di inclusione e integrazione previste. In relazione alla tipologia di disagio individuata (disagio economico), si prevedono le seguenti misure di supporto durante lo svolgimento delle attività progettuali:

- Per gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti, sarà previsto, ove necessario, un contributo economico agli spostamenti, per la copertura dei costi di viaggio dalla propria abitazione verso la sede dell'attività (che potrà essere corrisposto, per esempio, attraverso l'abbonamento a mezzi pubblici, acquisto biglietti treno, autobus etc).
- Possibilità di usufruire di un tutoraggio individuale rinforzato (eccedente il monte ore di tutoraggio previsto nel progetto) per un totale di n.5 ore in cui si rafforzino gli strumenti di autovalutazione e valorizzazione delle competenze in chiave di occupabilità futura, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e/o l'accesso a misure di sostegno al reddito.
- Promozione dell'utilizzo di piattaforme e condivisione di strumenti e materiali (sia digitali che cartacei) di formazione gratuiti offerti dal CSV Sardegna Solidale, quali riviste e testi specialistici,

DVD, abbonamenti on line a siti o riviste specializzate, piattaforme e-learning, accesso a percorsi formativi extra di approfondimento tematico dedicati agli operatori volontari.

- Durante le attività (comprese le attività di formazione e tutoraggio) svolte a cavallo degli orari dei pasti, sarà cura dell'ente proponente e delle singole sedi di attuazione garantire agli operatori volontari la fornitura di cibo e bevande.

Queste ultime 2 misure saranno attuate in favore di tutti gli operatori volontari coinvolti, non solo quelli con minori opportunità, per favorire non solo l'accesso e l'inclusione, ma anche la piena integrazione all'interno del gruppo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio mira a favorire la riflessione sull'apprendimento in maniera strutturata durante, rendendo più consapevoli gli operatori volontari delle competenze acquisite, del loro valore, applicabilità e spendibilità futura nei propri contesti di lavoro con i giovani.

L'attività di tutoraggio sarà realizzata durante gli ultimi 3 mesi del progetto e sarà così strutturata:

- **Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi**

- **Numero ore totali di tutoraggio: 27 ore, di cui**

- **numero ore collettive: 22 ore**

- **numero ore individuali: 5 ore**

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio sarà quello di supportare gli operatori volontari nella fase di individuazione delle misure accompagnamento al contesto lavorativo, preparandoli alle successive fasi di avvio/ingresso alle esperienze di lavoro e/o tirocinio, attraverso:

- scouting delle opportunità esistenti (occupazionali, di formazione, di tirocinio);

- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring;

- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni/fabbisogni del giovane;

- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema occupazionale;

- preparazione e accompagnamento nel percorso di accesso/selezione alle misure individuate;

- individuato e nell'attivazione delle misure collegate;

- approfondimento normativo (tipologie contrattuali, creazione impresa, lavoro autonomo etc).

L'attività sarà svolta da un tutor in possesso dei requisiti di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e alle politiche attive del lavoro.

Nella tabella che segue descriviamo in maniera sintetica il percorso di tutoraggio. Le singole attività di tutoraggio saranno analizzate più nel dettaglio ai punti successivi.

Tipologia attività - Attività - Monte ore - Percorso individuale/ collettivo

Attività obbligatorie

Autovalutazione di ciascun operatore volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (individuale)

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa (collettivo)

Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro (collettivo)

Attività facoltative

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (collettivo)

Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro (collettivo)

Alla fine del progetto, gli operatori volontari riceveranno la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.

Attività aggiuntiva

Questa attività sarà realizzata anche con il contributo di uno degli enti partner di progetto, che, sulla base della propria competenza ed esperienza specifica e del proprio target group di riferimento.

Il monte ore necessario a svolgere quest'ultima attività aggiuntiva non è stato computato nelle 27 ore di orientamento.



CSV SARDEGNA SOLIDALE ODV
VIA CAVALCANTI 13
09128 CAGLIARI
Numero Verde 800 150440 Telefono 07345069
serviziocivile.csv@tiscali.it
www.sardegna-solidale.it